



1 | *Master plan* del sistema dei parchi e dei percorsi storici nel comprensorio della Valtiberina. I tracciati creano una rete capace di collegare importanti emergenze storico-culturali e ambientali a scala territoriale.

2 | Le strade storiche costituiscono un sistema interconnesso. In particolare, la Via Ariminensis, antica consolare romana che collegava Arezzo con Rimini, è stata recuperata nel 2012 con fondi POR CreO 2007-2013.

3 | Veduta del paesaggio della Riserva Naturale dei Monti Rognosi.

4 | I ruderi della Ferriera settecentesca, costruita lungo il Torrente Sovara. Scavi archeologici hanno riportato alla luce i resti dell'antico mulino del ferro, restaurati nel 2013 con fondi PSR 2007-13.

## PREMIO PAESAGGIO DELLA TOSCANA 2019



## RI-VIVERE IL PAESAGGIO MONTANO

### Il Parco dei Monti Rognosi e della Valle del Sovara: dalle risorse culturali e naturali al turismo rurale sostenibile

#### Tavola 1: Il Progetto integrato territoriale



Il paesaggio montano, espressione di naturalità e cultura locale, è custode di risorse e "connessioni" che danno origine ad un sistema di grande pregio, da riscoprire, valorizzare e recuperare. Riconoscere le componenti di questo sistema, spesso dimenticate e ricucirne le relazioni interrotte dall'abbandono o da recenti trasformazioni ha costituito una sfida progettuale volta a far emergere ciò che la storia delle comunità locali e dei luoghi ci racconta. Elementi lineari, puntuali e areali diventano così i "materiali" per costruire una rete capace di suscitare interessi diversificati e di attrarre nuove forme di turismo, alternative a quelle tradizionali legate alle città d'arte.

La valorizzazione della struttura identitaria dei luoghi, insieme alla promozione di forme di gestione capaci di supportare un'economia multifunzionale (turistica, agricola, zootecnica), ha rappresentato il filo conduttore del progetto a cui hanno partecipato più soggetti, pubblici e privati.

Gli ambiti di eccellenza rappresentano i capisaldi del sistema individuato per la valorizzazione del territorio aperto. A questi si affiancano i paesaggi ordinari che fungono da supporto e da scenario alle emergenze e ai percorsi escursionistici. In particolare, le aziende agro-silvo-pastorali svolgono un ruolo cruciale attivando funzioni capaci di generare benefici economici e di gestire la rete per la fruibilità turistica. L'organizzazione di attività sportive ed educative, insieme alla promozione di attività agrituristiche e di vendita diretta (Km0), favorisce infatti una forte interazione tra i fruitori e i gestori del territorio.

La sperimentazione è stata effettuata in un ambito appenninico della Valtiberina attraverso una forte integrazione tra ricerca universitaria (Università di Firenze, DIDA) e progettualità pubblica. La prima ha svolto un ruolo propedeutico rispetto alla seconda, fornendo tutte le informazioni utili derivanti da studi svolti in ambito storico, culturale, naturalistico e geologico. La ricerca ha infatti messo in risalto le risorse significative del territorio, molte delle quali erano state "dimenticate" dalle amministrazioni e dalle comunità locali.

Nella fase programmatica e attuativa ha avuto un ruolo fondamentale l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana che, oltre a definire un master plan comprensoriale, ha individuato una serie di interventi mirati e supportati da soggetti attuatori pubblici e privati, che hanno partecipato collegialmente o in sinergia a bandi di finanziamento europei gestiti dalla Regione Toscana (POR CreO 2007-13 e PSR 2007-13). Il master plan ha individuato nel territorio delle aree strategiche, caratterizzate da paesaggi di grande qualità, collegati da antichi percorsi territoriali (principalmente Strade vicinali). Su questi ambiti sono stati concentrati gli interventi programmati e in gran parte attuati su immobili di proprietà del Demanio Regionale, abbandonati da circa cinque decenni (principalmente P.A.F.R.T. "Alto Tevere"). Una esemplificazione significativa a scala locale è il territorio dei Monti Rognosi in cui è stata costruita una rete di risorse fruibili, capace di attrarre un turismo interessato e sostenibile, supportata da attività culturali e ambientali, oltre che agricole, zootecniche e ricettive. Il coinvolgimento di cooperative o di singole aziende agricole (Cooperativa Agricola Montemercole, Cooperativa Toscana d'Appennino, Fattoria La Tosca Società Agricola, ecc.) che operano nel territorio è stato sicuramente fondamentale, in quanto sono risultate capaci di gestire attività foraggere e di pascolo, ma anche di promuovere attività agrituristiche, sportive (equitazione), di fattoria didattica e di vendita di prodotti a km0. Il supporto gestionale di cooperative e di guide che operano nel settore della cultura e dell'ambiente, ha inoltre favorito la creazione di strutture (centro visita della RN dei Monti Rognosi) e di itinerari tematici che sono riusciti a creare molteplici interessi nel territorio montano.

### Il Parco dei Monti Rognosi LE RISORSE STORICHE, CULTURALI, AMBIENTALI E LA FRUIBILITÀ PUBBLICA

